

l'Unità

# Sci, Isolde perde il primo posto Kostner 27<sup>a</sup> nel gigante vinto dalla Wachter

**LIENZ (Austria)** Isolde Kostner ha perso il primo posto nella classifica generale di Coppa del mondo. I quattro punti raccolti ieri nel gigante di Lienz, vinto dall'intramontabile Anita Wachter, non sono bastati a rintuzzare l'attacco della Goetschl (ieri 5<sup>a</sup>) che ora comanda la graduatoria con 10 lunghezze di vantaggio. L'azzurra sapeva perfettamente che la trasferta austriaca con un gigante e uno slalom (oggi) - le due ultime gare del secolo - avrebbe messo in forte pericolo il suo primato. Non è riuscita a scavalcarla Michaela Dorfmeister che con il 13<sup>o</sup> posto di ieri è

rimasta alle spalle di «Isi» con 469 punti. Oggi, però, dopo lo slalom speciale per Isolde la situazione dovrebbe ulteriormente peggiorare a tutto vantaggio di Renate Goetschl. «Sapevo che non sarebbe stato facile, anzi. Peccato solo - ha detto Isolde a fine gara - che la mia seconda manche oggi sia stata proprio brutta. Altrimenti qualche punto in più lo avrei fatti e soprattutto le belle prove delle altre azzurre mi avrebbero un po' aiutato contro le austriache».

Già perché, anche ieri la «valanga rosa» non ha deluso: Silke Bachmann è giunta sesta, Sabina Panzanini s'è piazzata 11<sup>a</sup> e Karen Putzer è finita dodicesima. Silke, 15<sup>a</sup> dopo la prima manche, ha realizzato il secondo miglior tempo assoluto nella seconda alle spalle di Anita Wachter recuperando nove posizioni. E peccato per un errore (eccesso di aggressività) nella terz'ultima porta della prima discesa che le ha impedito di classificarsi meglio. Karen Putzer, terzo miglior tempo nella seconda manche, di posizioni ne ha recuperate invece quattordici.



Anita Wachter abbraccia una compagna di squadra

GIGANTE DI LIENZ		
ORDINE D'ARRIVO		
1) Anita Wachter (Aut)	2'22"33	
2) Alison Forsyth (Can)	2'22"66	
3) Birgit Heeb (Lie)	2'22"92	
4) Sonja Nef (Svi)	2'23"29	
5) Renate Goetschl (Aut)	2'23"30	
6) SILKE BACHMANN	2'23"63	
9) SABINA PANZANINI	2'24"34	
12) KAREN PUTZER	2'24"60	
24) NICOLE GIUS	2'25"45	
27) ISOLDE KOSTNER	2'25"97	

  

CLASSIFICA GENERALE		
1) R. Goetschl (Aut)	punti 491	
2) ISOLDE KOSTNER	481	
3) M. Dorfmeister (Aut)	469	
4) Janica Kostelic (Cro)	420	
5) Regine Cavagnoud (Fra)	395	
6) Hilde Gerg (Ger)	360	
7) Pernilla Wiberg (Sve)	331	
8) Anita Wachter (Aut)	303	
9) Sonja Nef (Svi)	272	
10) KAREN PUTZER	265	

**BREVI**

**F1, sarà modificata la pista di Monza**  
Il Gran Premio d'Italia di Formula 1 del 2000 molto probabilmente si correrà all'autodromo di Monza su una pista modificata. Le modifiche, elaborate dall'ingegner Giorgio Beghella Bartoli, prevedono per la variante del rettilineo dei box un'unica curva più stretta al posto dell'attuale «esse» che ha spesso creato problemi soprattutto durante il primo giro. La variante della Roggia avrà invece un rettilineo leggermente più lungo.

**Palasport di Milano sarà intitolato a Brera**  
Costerà un centinaio di miliardi, sorgerà accanto allo stadio Meazza al posto del bellissimo impianto crollato sotto la nevicata del 1985, e sarà intitolato Gianni Brera. È il nuovo Palasport di Milano, il cui progetto in rampa di lancio è stato presentato ieri. Se non sorgessero impedimenti burocratico-amministrativi, Milano avrà il suo nuovo Palasport fra 3-4 anni.

**Davis, Becker lascia Non è più il ct tedesco**  
Il nuovo direttivo della federazione tedesca ha accolto la richiesta di Becker e ha nominato come nuovo responsabile tecnico l'attuale capitano di Davis Carl-Uwe Steeb, che conserverà anche il suo attuale incarico.

**Champions League anche per la pallavolo**  
Dovrebbe essere operativa a partire dalla stagione 2000/2001 la Grand Champion's Cup di pallavolo. Il progetto di riforma delle Coppe Europee prevede un'unica competizione con 16 squadre, suddivise in 4 gruppi. Le prime due di ogni raggruppamento si qualificheranno per i quarti di finale. Le vincitrici disputeranno le Final Four. Per partecipare, oltre al diritto sportivo, è necessario stipulare due contratti: uno con una rete televisiva nazionale e un altro di sponsorizzazione con un'azienda di livello nazionale.

**Arsenal-Leeds sospesa Falso allarme bomba**  
La presenza di un'auto sospetta nel parcheggio del complesso sportivo ha indotto le autorità a evacuare parzialmente lo stadio dell'Arsenal. Il match con il Leeds è stato così sospeso. Poi, quando i sospetti si sono rivelati privi di fondamento, la partita si è regolarmente giocata (vittoria dell'Arsenal 2-0).

**Esposito, lidocaina anche in controanalisi**  
Il laboratorio di Kreischa ha confermato la presenza di lidocaina nella controanalisi del giocatore di basket Vincenzo Esposito (Imola), trovato positivo ad un controllo ordinario al termine dell'incontro Imola-Varese del 31 ottobre e valido per il campionato di serie A1.

# Petrucci: «Turbati, non sconfitti»

## Ennesimo scandalo doping, interviene il presidente del Coni

LA POLEMICA

### Venti di guerra negli sport equestri E la Federazione boicotta la Fiteec

**ROMA** C'è modo e modo per far valere il proprio potere. Con il dialogo, con la trattativa, con il ricatto. Quest'ultimo sembra essere il sistema preferito dalla Federazione italiana degli sport equestri quando viene assalita dall'improvviso timore di vedere diminuita la sua forza politica all'interno del suo «piccolo mondo». A pagarne le conseguenze, nella circostanza, la Fiteec Ante (Federazione italiana turismo equestre e equitazione di campagna), né figlia, né figliastra del Coni, ma pur sempre un piccolo esercito di dodicimila patentati e quindi abilitati alle competizioni, e di quarantacinquemila praticanti. Nata nel '68 (un periodo storico), la Fiteec Ante si è occupata di un settore dell'equitazione che la Fise non ha mai curato o quanto meno curato poco: quella del turismo equestre, dell'endurance, del trek e del cross country. Ha camminato sempre con le sue gambe, allargando col tempo il suo raggio d'azione. Il tutto senza dimenticarsi del suo «padre-padrone» Fise, con il quale, in certe discipline, come l'endurance, ha lavorato in simbiosi. Ma fino ad un certo punto. Fino al momento in cui la Fiteec non ha provato ad allargare i suoi orizzonti. Finché non hanno presentato al Coni nel '98 una richiesta di riconoscimento come disciplina associata al massimo Ente sportivo. Una richiesta legittima, vista la grande mole di attività realizzata. Ma che ha fatto sussurrare più di un dirigente federale, a dimostrazione di una debolezza politica, alla quale va aggiunta la

totale assenza di risultati sportivi (negli ultimi 25 anni le ultime tre medaglie conquistate in campionati europei e mondiali sono state conquistate dai cavalieri della Fiteec). Tutto ciò ha finito per provocare la rottura dei rapporti fra le due entità dell'equitazione italiana. Così sono iniziate le azioni ritorsive da parte della Fise (tentativo di impedire lo svolgimento dell'attività, denunce ai carabinieri, niente cronometristi ufficiali) e, cosa mai fatta fino al '99, organizzazione in proprio dell'attività, creando un inutile dualismo, fino a colpire la libertà di praticare lo sport agli atleti della Fiteec. In che modo? L'ultimo caso, negando il nullaosta (obbligatorio) ad alcuni atleti (Di Battista, Cinzia e Andrea Iacchelli, Origgio) che avrebbero voluto gareggiare all'estero, oppure pretendendo l'obbligatorietà della patente Fise e la rinuncia di quella della Fiteec sempre per chi volesse gareggiare fuori dai nostri confini. Un atteggiamento incomprensibile, che viola la carta dei diritti dello sport. Il tutto con il Coni consenziente. Una situazione paradossale che ha trovato la grande solidarietà da parte di tutte le altre associazioni, compresa quella del comitato dei cavalieri della Fise. «Siamo pronti a scendere in piazza con i nostri atleti e i nostri cavalli - dice il presidente Fiteec Claudio Gallone - se il Coni non chiarirà la situazione. È giunto il momento di creare una federazione unica con dipartimenti autonomi per ogni singola attività. Solo così lo sport equestre può tornare a primeggiare».



ANCHE IL MINISTRO PRENDE POSIZIONE

### Melandri: «Sport senza ombre Al bando le medaglie dopate»

Entrare nel 2000 «con uno sport senza ombre», e per questo «il nostro Paese deve avere un salto di qualità per evitare che il doping inquinare la pratica quotidiana di tanti giovani». È la preoccupazione del ministro dei Beni Culturali Giovanna Melandri dopo le indiscrezioni sull'inchiesta di Ferrara sul laboratorio di Francesco Conconi. Il ministro ha affermato che il fenomeno «va affrontato su più piani contemporaneamente. Anche a costo di avere un medaglione meno colorato ma autentico». Per questo il ministro rilancia augurandosi la rapida conclusione dell'iter del ddl sul doping, dopo l'approvazione al Senato: «Sono certa che ora la Camera, alla ripresa dei lavori e avendo ormai approvato la Finanziaria, porrà il disegno di legge antidoping ai primi principi dell'ordine del giorno». La Melandri ricorda anche la «forte azione europea» sul doping di cui l'Italia «è stata assieme alla Francia capofila».

**ROMA** Fine d'anno amaro per lo sport italiano e per il suo massimo dirigente, il presidente del Coni Gianni Petrucci. La rivelazione dei file sequestrati dalla procura di Ferrara nello studio del professor Conconi ha riportato alla ribalta la questione del doping. «Alla vigilia di un nuovo secolo, alla vigilia di un nuovo Coni con un nuovo statuto al quale volentieri lavoriamo sacrificando i giorni di festività, ci ritroviamo a fare i conti con un passato oramai remoto, che ci viene disegnato da cronache (purtroppo più giudiziarie che sportive) come pieno di ombre e di sospetti». È un elemento di grande turbativa per l'intero movimento: «Il fantasma del doping, o comunque di qualcosa che gli somiglia al di là delle prescrizioni regolamentari turba la nostra serenità. Serenità che facciamo di tutto per non perdere, così come non è nostra intenzione perdere tempo per arrivare a fare una chiarezza assoluta nell'interesse di tutti». Secondo lei quanto tempo serve per capire meglio? «Avvertiamo forte, comprendendo, la pressione dei mezzi di comunicazione e della pubblica opinione che vorrebbero da noi verdeti fulminei, ma anche a costo di pagare il prezzo della altrui delusione non intendiamo affrettare i tempi delle conclusioni. Intensifichiamo invece i nostri ritmi di attività come abbiamo fatto nell'ultimo anno in particolare nella lotta al doping». Presidente, il problema non rischia però di schiacciare il Coni? «La lotta al doping ha avuto un posto prioritario nell'impegno del 1999. Abbiamo ottenuto il riaccredito pieno del laboratorio dell'Acqua Acetosa, dopo aver sopportato un onere non da poco nello spedire all'estero mi-

gliaia e migliaia di analisi, abbiamo dato ancora più forza alla campagna "Io non rischio la salute" perfezionandone i protocolli applicativi e ottenendo per questo il plauso del mondo olimpico e scientifico internazionale. La procura antidoping si è messa in moto ricordandosi anche alla giustizia ordinaria e svolgendo una attività attenta, tempestiva e intensa, ma nella fattispecie specifica non ha potuto fin qui fare altro che sollecitare un incontro o la trasmissione di documenti al magistrato di Ferrara, sperando di non dover attendere per questo il trascorrere di tutto il periodo delle festività». Quale è il vostro obiettivo immediato? «Tornare al più presto alla normalità delle cose, a pensare a Sydney, a parlare di sport così come ci è sempre piaciuto. Ci appelliamo per poter far questo quanto prima alla sensibilità di tutti, di coloro che fanno parte della nostra organizzazione e di quelli che ne sono estranei». «Per il prossimo 4 gennaio - conclude Petrucci - è in calendario una riunione della giunta esecutiva. In quella sede, oltre a varare la normativa della campagna "Io non rischio la salute" da girare alle federazioni, faremo il punto della situazione. Vorrei infine ricordare che nel disegnare lo sport italiano del futuro abbiamo preteso che fosse ben chiaro che tutti coloro per i quali dovessero essere accertate contiguità con il concetto di doping dovranno restare definitivamente estranei alla nostra organizzazione».

**ACCETTAZIONE NECROLOGIE**

DALLUNEDÌ AL VENERDÌ dalle ore 9 alle 17, telefonando al numero verde **800-865021** oppure inviando un fax al numero **06/69922588**

IL SABATO, E I FESTIVI dalle ore 15 alle 18, telefonando al numero verde **800-865020** oppure inviando un fax al numero **06/69922588**

LADOMENICA dalle 17 alle 19 telefonando al numero verde **800-865020** oppure inviando un fax al numero **06/69922588**

TARIFFE: Necrologie (Annuncio, Trigesimo, Ringraziamento, Anniversario): L. 6.000 a parola. Adesione: L. 10.000 a parola. Diritto prenotazione spazio: L. 10.000.

I PAGAMENTI: Si possono effettuare tramite conto corrente postale (il bollettino sarà spedito al vostro indirizzo) oppure tramite le seguenti carte di credito: American Express, Diners Club, Carta Si, Mastercard, Visa, Eurocard.

AVVERTENZE: Per le prenotazioni tramite fax, oltre al testo da pubblicare, indicare: Nome/ Cognome/ Indirizzo/ Numero civico/ Cap/ Località/ Telefono. Chi desidera effettuare il pagamento con carta di credito dovrà indicare: il nome della carta, il numero e la data di scadenza. N.B. Solo questo servizio è autorizzato alla ricezione delle necrologie. Non sono previste altre forme di prenotazione degli spazi.

**RICHIESTA COPIE ARRETRATE**

DALLUNEDÌ AL VENERDÌ dalle ore 9 alle 17, telefonando al numero verde **800-254188** oppure inviando un fax al numero **06/69922588**

TARIFFE: il doppio del prezzo di copertina per ogni copia richiesta.

I PAGAMENTI: Si possono effettuare tramite conto corrente postale (il bollettino sarà spedito al vostro indirizzo).

AVVERTENZE: Per le prenotazioni tramite fax Nome/ Cognome/ Indirizzo/ Numero civico/ Cap/ Località/ Telefono.

LE CONSEGNE saranno effettuate per spedizione postale. Eventuali richieste di consegne urgenti saranno effettuate tramite corriere a totale carico del richiedente. N.B. Sono disponibili le copie dei 90 giorni precedenti il numero odierno.

**l'Unità**

Servizio abbonamenti

Tariffe per l'Italia - Annuo: n. 7 L. 510.000 (Euro 263,4), n. 6 L. 460.000 (Euro 237,6) n. 5 L. 410.000 (Euro 211,7), n. 4 L. 360.000 (Euro 180,0) n. 3 L. 260.000 (Euro 134,3) n. 2 L. 240.000 (Euro 123,9), n. 1 L. 45.000 (Euro 23,2).

Tariffe per l'estero - Annuo: n. 7 L. 1.100.000 (Euro 568,1), Semestrale: n. 7 L. 600.000 (Euro 309,9).

Per sottoscrivere l'abbonamento è sufficiente inoltrare la scheda di adesione pubblicata quotidianamente sull'Unità FAX al n. 06/69922588, oppure per posta a **L'UNITÀ EDITRICE MULTIMEDIALE S.p.A.** - Servizio Abbonamenti - Casella Postale 427 - 00187 Roma - Indirizzatori: NOME - COGNOME - VIA - NUMERO CIVICO - CAP - LOCALITÀ - TELEFONO E FAX. Il titolare di carte di credito: Diners Club, American Express, Carta Si, Mastercard, Visa, Eurocard dovranno invece anche barrare il nome della loro carta e indicare il numero. Non inviare denaro. L'Unità Editrice Multimediale S.p.A. provvederà a spedire ai nuovi abbonati, nei titolari di carta di credito, l'apposito bollettino postale già intestato per eseguire il pagamento.

Per informazioni, chiamare l'Ufficio Abbonati: tel. 06/69922588-471-1 - fax 06/69922588. Inoltre chiamando il seguente numero verde **800-254188** è possibile, 24 ore su 24, sottoscrivere nuovi abbonamenti o lasciare messaggi ed essere richiamati.

Tariffe pubblicitarie

A mod. (mm. 45x30) Commerciale ferialle L. 590.000 (Euro 304,7) - Sabato e festivi L. 730.000 (Euro 377)

Feriale Festivo

Finestra 1<sup>a</sup> pag. 1<sup>a</sup> fascicolo: 5.650.000 (Euro 2.918) - L. 6.350.000 (Euro 3.279,5)

Finestra 1<sup>a</sup> pag. 2<sup>a</sup> fascicolo: 4.300.000 (Euro 2.220,9) - L. 5.100.000 (Euro 2.633,9)

Manchette di test. 1<sup>a</sup> fasc. L. 2.100.000 (Euro 1.048,4) - Manchette di test. 2<sup>a</sup> fasc. L. 1.440.000 (Euro 743,7)

Redazionali: Feriali L. 995.000 (Euro 513,9) - Festivi L. 1.100.000 (Euro 568,1)

Finanz. Legal. Concess. Aste Appalti: Feriali L. 870.000 (Euro 449,3) - Festivi L. 950.000 (Euro 490,6)

Concessionaria per la pubblicità nazionale PK PUBBLICOMPASS S.p.A.

Direzione Generale: Milano 20124 - Via Gesù Carducci, 29 - Tel. 02/24424611

Area di Vendita

Milano: via Gesù Carducci, 29 - Tel. 02/24424611 - Torino: corso M. D'Azeglio, 60 - Tel. 011/6665211 - Genova: via C.R. Ceccardi, 1/14 - Tel. 010/540184 - 5678 - Padova: via Gattamelata, 108 - Tel. 049/807344 - Bologna: via Amendola, 13 - Tel. 051/25952 - Firenze: via Don Minori, 46 - Tel. 055/561192 - Roma: via Barberi, 86 - Tel. 06/4200891 - Bari: via Amendola, 166/5 - Tel. 080/548311 - Catania: corso Sicilia, 37/43 - Tel. 095/730511 - Palermo: via Lincoln, 19 - Tel. 091/623510 - Messina: via U. Bonino, 15/C - Tel. 090/658411 - Cagliari: via Ravenna, 24 - Tel. 070/305250

Pubblicità locale: P.I.M. PUBBLICITÀ ITALIANA MULTIMEDIA S.r.l.

Sede Legale: 20123 MILANO - Via Tuscolana, 56 bis - Tel. 02/7000302 - Telex 02/70001941

Direzione Generale e Operativa: 20124 MILANO - Via S. Gregorio, 34 - Tel. 02/6716911 - Telex 02/67169750

00192 ROMA - Via Bonifazi, 5 - Tel. 06/58787/1 - 20124 MILANO - Via S. Gregorio, 34 - Tel. 02/671697/1

40121 BOLOGNA - Via Del Dolo S. Pietro, 85/a - Tel. 051/4210955 - 50129 FIRENZE - Via Don Minori, 48 - Tel. 055/578486/501277

Stampa in fac-simile: Se. Be. Roma - Via Carlo Parenti 130

Satim S.p.A. Palermo Dugnano (Me) - S. Statale dei Giov. 137

STS S.p.A. 95030 Catania - Strada 5<sup>a</sup>, 35

Distribuzione: SODIP, 20092 Cinisello B. (Mi), via Bettola, 18

**l'Unità**

DIRETTORE RESPONSABILE GIUSEPPE CALDAROLA

VICE DIRETTORE VICARIO Pietro Spataro

VICE DIRETTORE Roberto Roscini

CAPO REDATTORE CENTRALE Maddalena Tulanti

"L'UNITÀ EDITRICE MULTIMEDIALE S.P.A." CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE PRESIDENTE Mario Lenzi

AMMINISTRATORE DELEGATO Italo Prario

CONSIGLIERI Giampaolo Angelucci Francesco Riccio Paolo Torresani Carlo Trivelli

Direzione, Redazione, Amministrazione:

■ 00187 Roma, Via dei Due Macelli 23/13 tel. 06/6996961, fax 06/6783555

■ 20122 Milano, via Tolino 48, tel. 02/802221

■ 1041 Bruxelles, International Press Center Boulevard Chateaugue 1/67 Tel. 00322850893

■ 20045 Washington, D. C. National Press Building 529 14th Street N. W., tel. 0012024628907

Iscrizione al n. 243 del Registro nazionale della stampa del Tribunale di Roma. Quotidiano del Pds. Iscrizione come giornale murale nel registro del tribunale di Roma n. 4555

Certificato n. 3408 del 10/12/1997

ABBONAMENTI A **l'Unità**

**SCHEDA DI ADESIONE**

Desidero abbonarmi a *l'Unità* alle seguenti condizioni

Periodo:  12 mesi  6 mesi

Numeri:  7  6  5  1 indicare il giorno.....

Nome:..... Cognome.....

Via..... n° civico.....

Cap..... Località..... Prov.....

Tel..... Fax..... Email.....

Titolo studio..... Professione.....

Capofamiglia  SI  NO Data di nascita.....

Desidero pagare attraverso il bollettino di conto corrente che mi spedirete all'indirizzo indicato

Desidero pagare attraverso la mia Carta di Credito:

Carta Si  Diners Club  Mastercard  American Express

Visa  Eurocard Numero Carta.....

Firma Titolare..... Scadenza.....

I dati personali che vi fornisco saranno da voi utilizzati per l'invio del giornale e delle iniziative editoriali ad esso collegate. Il trattamento dei dati sarà effettuato nel pieno rispetto della legge sulla privacy (Legge n. 675 del 31/12/96) che intende per trattamento qualsiasi operazione svolta con o senza l'ausilio dei mezzi elettronici, concernente la raccolta, elaborazione, conservazione, comunicazione e diffusione dei dati personali. Potrà in base all'art. 13 della suddetta legge, esercitare il diritto di accesso, aggiornamento, rettifica, cancellazione e opposizione al trattamento dei dati personali. Il titolare del trattamento è L'Unità Editrice Multimediale S.p.A. con sede in Roma, via Due Macelli, 23/13. Con il presente coupon esprimo il consenso al trattamento dei dati per le finalità previste.

Firma..... Data.....

Spedire per posta a: Servizio Abbonamenti - Casella Postale 427 00187 Roma, oppure inviare fax al numero: 06/69922588